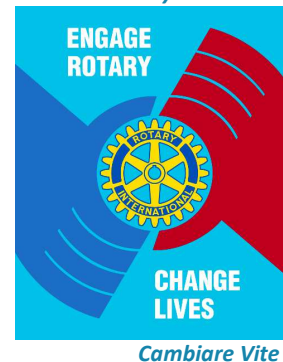




Presidente Internazionale RI Ron D. Burton
Governatore Distretto 2072 Giuseppe Castagnoli
Assistente del Governatore Alessandro Alboni
Presidente del RC Bologna Galvani Franchino Falsetti

Vivere il Rotary



Rotary Club Bologna Galvani

Anno 8 - Numero 4

Dicembre - mese della famiglia



“ Educare, riscoprire e difendere i valori della famiglia”

Tra i cambiamenti epocali del XXI secolo, che stanno modificando il tradizionale volto dell'umanità e delle politiche culturali e sociali, non solo in Italia ma in quello che si chiamava “ vecchio continente”, vi è, certamente, “l'universo” dei valori morali e delle tradizioni storiche ed antropologiche che hanno distinto e caratterizzato decine di generazioni a partire dal “rinascimento” ad oggi (il periodo è puramente indicativo).

Difficile in poche righe a disposizione prendere in considerazione, in modo esauriente, uno dei valori fondamentali su cui si è costruita e si basa la società moderna e cioè *quello* della famiglia, soprattutto, in Italia, dove, in particolare, dalla fine della seconda guerra mondiale si sono contrapposte e ri-proposte, in modo anche conflittuale, le posizioni concordatarie della dottrina cattolica e gli echi risorgimentali nelle visioni del pensiero laico-liberale- progressista. E' certo che a partire dall'età dei “Lumi”, due coscienze hanno viaggiato, al di là degli avvenimenti storici, quasi, in parallelo : quella laica-rivoluzionaria e quella religiosa di stampo cattolico.

Fin dalla prima legge Casati sulla educazione ed istruzione (1859) la *scuola* italiana fu il “focus” privilegiato per formare i concetti e la morale del bambino (come il “piccolo” futuro cittadino nell'osservanza dei precetti “moralì” fissati dallo Stato e dalla Chiesa). Ma con la scoperta delle nuove teorie pedagogiche che stabilivano e sperimentavano nuovi sistemi formativi, spostando la centralità dell'educazione dalla “scuola all'extrascuola”, ne modificarono, con la nascita della *scuola attiva*, sia gli obiettivi che i contenuti educativi e culturali, fornendo le opportunità per nuove esperienze che renderanno i bambini protagonisti e sperimentatori del sapere e non più semplici “ricettori” di conoscenze e di passivi comportamenti. La nascita a partire dalla seconda metà dell'Ottocento delle pubblicazioni per l'infanzia, l'obbligatorietà dei libri di testo scolastici, la nascita della letteratura per ragazzi, i primi giornali periodici e settimanali dedicati all'affascinante “continente-infanzia-adolescenza”, divenne un affascinante pianeta tutto da “colonizzare”, secondo le diverse ideologie storiche, che in questi ultimi cento anni, fino ad oggi , ne hanno caratterizzato e ne determinano programmi e finalità: dal positivismo al liberalismo, dal fascismo alla democrazia, dalla democrazia partecipata ai nuovi processi legati all'integrazione o coesistenza delle multiculturalità. Scelte ideologiche dominanti, nate dalle trasformazioni sociali, ma, soprattutto, nell'attuale evo contemporaneo dall'avvento sempre più invadente e persuasivo delle nuove tecnologie e dei nuovi



(segue...)

“educatori” trasformati in potenti *medium* della comunicazione di massa come: la *televisione* e il *computer* (nelle sue diverse applicazioni ed invenzioni sempre più sofisticate: dal cellulare allo smartphone, all’inarrestabile tablet). Senza trascurare l’altro importantissimo e distruttivo processo, dettato dalla globalizzazione, che è la graduale *scomparsa* dell’infanzia da un lato e dall’altro l’avvento delle *Corporation* “che stanno trasformando i nostri figli in consumatori sfrenati”.

Può sembrare che questo “preambolo” sociologico sull’educazione dei figli possa essere frainteso come una inutile premessa, ed invece è la chiave di lettura di come stretto sia il legame tra *figli e famiglia* oppure tra *famiglia e figli*. Non condivido chi, ancora oggi nelle cosiddette trasformazioni epocali, tenta di teorizzare la separazione, quasi categoriale, dello *stato famiglia rispetto alla condizione di figlio*. “La famiglia è il primo momento dell’eticità cioè della condivisione oggettiva di valori morali”, affermava Hegel nel 1821. Una data lontana ma un’affermazione attualissima, che potremmo tutti sottoscrivere. L’unicità della famiglia costituisce e suggerisce interventi educativi e formativi altrettanto unici. La famiglia deve poi coniugarsi con la società e questa a sua volta, superando ogni particolarismo e seduzione della cultura “modernista” del presente, deve saper individuare i valori irrinunciabili nella continuità della più alta tradizione, dove i ruoli e la dialettica dei sessi non sono che le certezze del futuro di una umanità che vuole il rispetto e l’integrità della persona nel suo agire sociale, qualunque siano le condizioni o le mode di un cambiamento egoistico ed effimero.

Papa Francesco nella sua recentissima Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* (2013), ci ricorda l’attuale crisi che vive la famiglia, l’educazione, i figli: “ La *famiglia* attraversa una crisi culturale profonda, come tutte le comunità e i legami sociali. Nel caso della famiglia, la fragilità dei legami diventa particolarmente grave perché si tratta della cellula fondamentale della società, del luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri e dove i genitori trasmettono la fede ai figli. Il matrimonio tende ad essere visto come una mera forma di gratificazione affettiva che può costituirsi in qualsiasi modo e modificarsi secondo la sensibilità di ognuno [...]”. In queste parole c’è un grido dall’allarme non solo per le “insensate” ribellioni di certe “categorie” sociali che si sentono emarginate e discriminate, ma per il vuoto di cultura che si sta diffondendo in ogni angolo della Terra e verso l’avanzare della “cultura del nulla”, di società prive di progetti e di utopie, quelle che *Bauman*, ci descrive, in modo esemplare, quando parla della “solitudine del cittadino globale”.

Si dice e mi piace ricordarlo che “il futuro ha un cuore antico” e questo dovrebbe essere anche il motto per il *Rotary* e per tutti i rotariani. La famiglia ed il cambiamento dovrebbero essere i temi da non abbandonare mai e da poter dibattere in ogni occasione, anche nelle *nostre conviviali*, perché troppe sono, ormai, le minacce, ed a volte le decisioni, senza consapevolezza e memoria storiche, e rendono, ormai, anche nel nostro Paese, evanescenti gli articoli della nostra attualissima Costituzione che vanno dal n.29 al n. 31, dove “la famiglia viene definita come una società naturale fondata sul matrimonio, in cui i figli hanno diritto ad essere educati ed istruiti...”. Nella prossimità del Natale, festa religiosa, ma un motivo per tutti di ricordare che in questa ricorrenza liturgica della Chiesa Cattolica, ci sono i valori morali unici ed irrinunciabili che ci ricordano la radiosa solidità dei legami della famiglia, ed i suoi messaggi, altrettanto, irrinunciabili, come quello universale di : “*Pace agli uomini di buona volontà*”.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo a voi tutti, insieme alle vostre famiglie ed ai vostri cari.
Con amicizia,

Franchino Falsetti



Lettera del Governatore, dicembre 2013

Care amiche e cari amici rotariani,

prima di tutto voglio inviare i migliori auguri di Buon Natale e di un Felice Anno nuovo. Con Alessandra siamo vicini a tutti voi che vi riunite con le vostre Famiglie per le tradizionali Feste nei Club.

Buone Feste a Voi Tutti!

Con le prossime festività il neonato Distretto 2072 compie ufficialmente i primi sei mesi di vita ma in realtà siamo in movimento da più di un anno. Un anno – lo dico con piacere – vissuto intensamente, senza un momento di pausa: c'era il nuovo Distretto da mettere in moto, c'erano tanti passaggi da compiere e tanti obiettivi da raggiungere, c'era in definitiva la necessità di costruire un nuovo edificio, più piccolo di quello nel quale abitavamo assieme agli amici della Toscana ma ugualmente ben funzionante.

Sta a voi esprimere il giudizio più obiettivo su come sono andate le cose. Personalmente vi dico che mi auguravo che andassero in questo modo. Ho visto infatti entusiasmo, voglia di fare, apertura al dialogo e alle novità, una corretta interpretazione dei valori rotariani. "Engage Rotary, change lives", ci ha detto il Presidente Ron Burton e davvero abbiamo raccolto l'esortazione, impegnandoci con tutte le nostre forze per il Rotary e per cambiare le vite nostre e degli altri.

Il mese di dicembre è tradizionalmente dedicato dal Rotary alla Famiglia e devo confessarvi che per il Governatore l'obiettivo più alto è proprio quello di creare al nostro interno un clima che rifletta la vita di una famiglia veramente unita, rispettosa dei valori che devono animare una sana comunità, attenta a raccogliere i messaggi migliori che giungono dalla società civile e pronta nel contempo a dare il proprio contributo, in termini di beneficenza ma anche di capacità creativa e di intelligenza, per aiutare chi ha bisogno.

Il nostro giovane Distretto ha mostrato di possedere queste qualità e di questo ringrazio voi tutti. Gli esempi che potrei portare sono tanti, in Emilia, in Romagna, a San Marino. Per citarli tutti mi occorrerebbe uno spazio infinito. Ma alcuni non posso non sottolinearli: a cominciare dalla edificazione a Novi di Modena – nella zona devastata dal sisma - del PalaRotary, una costruzione che rappresenterà un punto di incontro per i cittadini, giovani e meno giovani, un esempio davvero straordinario di iniziativa umanitaria accompagnata da una forte capacità progettuale.

Ascoltare il Sindaco che, in occasione della posa della prima pietra, ha ringraziato il Rotary per quanto sta facendo mi ha riempito di orgoglio e in quel momento ho pensato quanto sia determinante il nostro ruolo, quanto sia importante la nostra generosità. Sarebbe davvero bello se al momento dell'inaugurazione del PalaRotary – probabilmente in marzo o aprile – ci ritrovassimo a Novi, tutti assieme, noi rotariani del Distretto. Vi terrò informati sulla data per poterci organizzare. Come ho detto agli amici del Gruppo della Ghirlandina, non credo che esistano non solo in Italia ma anche in molti Paesi stranieri esempi che possano paragonarsi al Centro multifunzionale che sorgerà nel Modenese. Il "giovane" Distretto non può che esserne fiero.

Un altro esempio del nostro sentimento di far parte di una grande e affiatata famiglia l'ho avuto quando ho segnalato ai Presidenti che intendevo destinare alla Sardegna sconvolta dall'alluvione il "fondo per le emergenze" che raccolgo nel corso delle visite ai Club e che sostituisce il



(segue...)

tradizionale dono per il Governatore. La risposta è stata immediata: il fondo ha subito preso consistenza e sono in contatto con il Governatore del Distretto 2090 (Lazio e Sardegna) per trovare una opportuna destinazione per il nostro intervento.

E come non ricordare l'altrettanto bella e affiatata famiglia dei sei Club dell'Area Estense che si sono ritrovati assieme per una importante donazione all'ANT? E come non rammentare la splendida e affollata cornice di rotariani che ha accompagnato a Rimini il "Concerto per la vita"? Da Bologna a Parma, da Reggio a Ravenna, da Imola a Forlì e Cesena fino a San Marino e alla Valle del Savio, l'impegno non ha avuto soste a testimonianza che la famiglia del Distretto 2072 crede nei valori rotariani e se ne fa interprete con il lavoro di ogni giorno.

Pensate che, se tutto andrà in porto come ci auguriamo, riusciremo quest'anno a mettere in moto progetti per oltre 700mila dollari, una cifra straordinaria per un Distretto non più grande come una volta e per di più appena nato. E' questo il Rotary che noi tutti vogliamo, un grande famiglia nella quale ci ritroviamo in spirito di amicizia per "servire al di sopra del proprio interesse personale".

Auguri di nuovo a Voi tutti.

Con amicizia.

Giuseppe Castagnoli



EMILIA ROMAGNA - REPUBBLICA DI SAN MARINO





Creatività Artistiche Concorso Quarta Edizione 2014

“BOLOGNA, O CARA... Idee per un Progetto educativo della Città”

Anche per la *IV Edizione* del Concorso artistico (2013-14) riservato agli studenti dell'Istituto *IsArt* di Bologna e promosso dal Club Rotary Galvani, verrà confermato il tema generale **“Bologna, o cara..”**, fonte inesauribile, che l'anno scorso sollecitò gli studenti a ricercare visioni creative ed estetiche della propria città per una maggiore *conoscenza e coscienza*; questa nuova edizione, tenendo conto delle precedenti, ha suggerito di *considerare la città* non più come una “meraviglia” sepolta o ignorata o deturpata, ma come realtà viva in cui si esprimono sentimenti, desideri, affanni, aspettative, sogni da realizzare, voglia di stare insieme, nuove utopie, nuove convivialità.

Il sottotitolo di questo nuovo *Concorso* chiede agli studenti partecipanti di leggere la città di Bologna non per descriverla, per abbellirla, per denunciare abbandoni od arbitrarietà d'usi, ma di considerare la città come un grande scenario in cui le cose che esistono nella quotidianità, i patrimoni storici che segnano i luoghi ed il tempo della storia, le antiche istituzioni: dall'Università ai Musei, siano *ripensate in un progettualità educativa e di alleanza tra la città stessa, i “naturali” cittadini ed i nuovi cittadini*.

E' un *Concorso di idee*, ma anche di proposte personali, per esempio: gli studenti universitari fuori sede sono circa 40 mila che insieme agli studenti medi fuori sede si avvicinano a circa 50 mila unità. Una città nella città. Il problema ha sollevato, in questi ultimi anni, mille dibattiti e dure posizioni, come quelle espresse e, sicuramente, da condividere, nell'inaugurazione dell'Anno Accademico 2008 dal compianto Magnifico Rettore Pier Ugo Calzolari, che con toni appassionati e critici rilevava la preoccupante distanza tra “gli studenti ed i cittadini”, in una città di anziani dove prevale l'egoismo della propria sopravvivenza. Un *j'accuse* che è stato ripreso anche dalle autorità ecclesiastiche e da un certo mondo produttivo, ma che non ha ancora trovato nessuna risoluzione, come la famosa,ormai, Piazza Verdi, di cui Luca Cordero di Montezemolo, con una certa apprensione, affermava che “ci vuole un eroe per passare in Piazza Verdi”. L'orgoglio di essere cittadini o figli della Bologna “la Dotta”, negli anni dell'opulenza e delle orgie consumistiche, è stato oscurato dalla Bologna la “Grassa”, intesa non nel senso delle gustose e rinomate ricette gastronomiche, ma *avida ed egoisticamente sazia* dei consumi ed in questi rinchiusi. Bologna è diventata la città del benessere superfluo ed effimero. Una città che ha perso la voglia di iniziative creative. Una città che ha perso il suo primato di Cultura e Scienza. Queste sono le motivazioni e finalità della nuova edizione del Concorso, che fin dal titolo parla di “Creatività Artistiche a Concorso”.

Nel nostro piccolo ci auguriamo che gli studenti partecipanti possano realizzare, anche in questa nuova opportunità, non solo delle opere d'arte ma vere e proprie proposte con contenuti progettuali, di ideativa creatività. Potrebbe essere uno straordinario contributo per far sentire la voce degli studenti non per spurie manifestazioni di ritualità scolastica, ma per essere protagonisti propositivi al fine di migliorare le condizioni di vita della comunità sapendo cogliere problematiche determinanti per nuove forme di “contratto sociale” senza dimenticare che lo spazio in cui si vive deve sempre essere propulsivo al fine di favorire le condizioni della qualità della vita e migliorare i rapporti di comprensione, di tolleranza e di solidarietà del nostro agire civile e sociale.

Come per le altre edizioni, i tempi di svolgimento del Concorso sono compresi dal mese di novembre 2013 alla fine del mese di marzo 2014.

Per l'ultima settimana di maggio verrà fissato il giorno della premiazione.

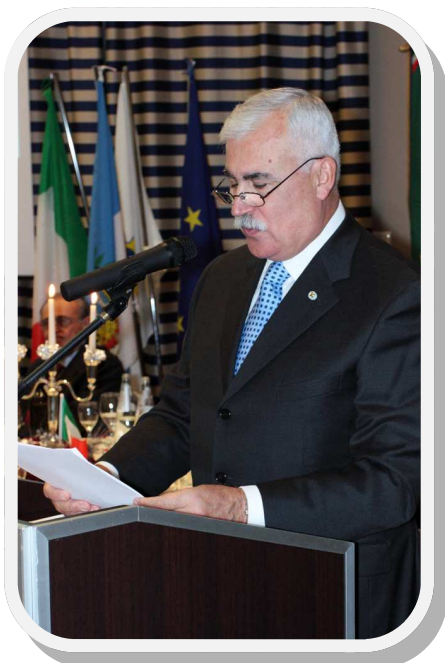
Franchino Falsetti
Ideatore e curatore del Concorso

Nella ricorrenza della **Vittoria** (1915-18) e della **Festa delle Forze Armate**, lunedì 4 novembre, in una coinvolgente atmosfera, come quella dei grandi "eventi", si è svolta, presso l'Hotel Regency Savoia di Bologna, una conviviale promossa dai Rotary Club Bologna Galvani, Valle del Samoggia e Valle del Savena, per rinnovare non solo la memoria storica dell'immortale anniversario, ma per riflettere su alcuni temi che non devono essere considerati come mero esercizio retorico o pura esemplificazione di natura didattica. Si tratta di riprendere il filo di un discorso quello della *patria* e del *patriottismo*, più volte sostenuto e più volte abbandonato, fino a rendere, ulteriormente, problematico, quanto è stato oggetto dei grandi ideali *repubblicani* e *nazionali*: dalla nascita del *Tricolore* alle Guerre d'Indipendenza, dalle due Guerre Mondiali alle attuali *missioni di pace*, soprattutto, nel tormentato vicino Medio-Oriente.

Questo excursus storico e la presenza delle diverse culture sul nostro territorio nazionale, hanno caratterizzato il tema della conviviale:

"Patria e patriottismo sono valori ancora attuali nell'Italia sempre più europea e sempre più multiculturale?"

svolto in modo articolato ed approfondito dall'Illustre Relatore : **Gen. D. Antonio De Vita**, Comandante Regione Emilia-Romagna dell'Esercito Italiano.



Il breve spazio a disposizione non permette una doverosa sintesi dell'ampia e documentata ricerca storico-politico-ideologica esposta dal Generale De Vita, ma è significativo, soprattutto, riportare il riferimento che ha fatto a conclusione, della sua relazione, di parte del discorso tenuto dal Presidente

Emerito della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi**, in visita a Cefalonia, 1° marzo 2001, nei luoghi del massacro di migliaia di soldati italiani da parte dei soldati tedeschi all'indomani dell'8 settembre 1943: "Ai giovani di oggi, educati nello spirito di libertà e di concordia fra le nazioni europee, eventi come quelli che commemoriamo sembrano appartenere a un passato remoto, difficilmente comprensibile. Possa rimanere vivo, nel loro animo, il ricordo dei loro padri che diedero la vita perché rinascesse l'Italia, perché nascesse un Europa di libertà e di pace. [...] La nuova Europa, un tempo origine di sanguinose guerre, ha già dato a tre generazioni dei suoi figli pace e benessere. Propone l'esempio della sua concordia a tutti i popoli. Anche oggi nella società altamente tecnologica e talvolta cinicamente spregiudicata occorre aggrapparsi a questi immutabili concetti *per non smarrire il senso di essere uomini*".

Su queste nobili parole da non dimenticare, il **Generale De Vita** ci ha consegnato un prezioso messaggio ed un invito a pensare la *patria* ed il *patriottismo* come fondamentali valori morali nella continuità della tradizione risorgimentale per l'indipendenza, la democrazia, la libertà.

La serata ha avuto un momento di toccante commozione, quando il socio **Onida Gavino** del Club Valle del Samoggia, ha mostrato la Medaglia d'oro e letto il testo originale su pergamena della motivazione della *Medaglia d'oro al valor militare* conferita al S.Tenente di Fanteria - 139° Regg. Brigata "Bari", al suo papà Onida Vincenzo da Sassari: Piave, 13 novembre 1917.



La conviviale si è conclusa con una interessante illustrazione sul “Ruolo degli ingegneri del servizio infrastrutturale dell’Esercito Italiano sul territorio nazionale e nei teatri operativi all’estero”, svolta dal Ten. Ing. **Gianluigi Cimino**, Presidente del Rotaract Club Bologna Est.



I numerosi soci e gentilissimi ospiti, hanno sottolineato con la loro entusiastica presenza e partecipazione i vari momenti della coinvolgente serata “patriottica”, unendo i loro applausi a quelli delle numerose autorità rotariane:

- ◆ Governatore Distretto 2072, Dott. Giuseppe Castagnoli;
- ◆ Past Governatore, Avv. Prof. Italo Minguzzi
- ◆ Segretario del Distretto 2072, Dott. Paolo Malpezzi
- ◆ Assistenti del Governatore:
 - * Dott. Andrea Zecchini
 - * Dott. Alessandro Alboni
 - * Prof. Franchino Falsetti, Presidente Rotary Club Galvani
 - * Prof.ssa Fiorella Sgallari, Presidente del Rotary Club Valle del Samoggia
 - * Dott. Atos Cavazza, Presidente del Rotary Club Valle del Savena

Franchino Falsetti



“La nebbia a gl’irti colli.....”

San Martino, una poesia indimenticabile e per molte generazioni un piacevole ed allegro ricordo scolastico con l’arcigno Carducci. Una poesia che è ritornata alla mente, quando l’11 novembre 2013, i numerosi soci insieme ai gentili ospiti, sono saliti, come nell’evocazione poetica, sul colle della tenuta “Bonzara”, presso l’Antica Trattoria “San Chierlo”, Monte San Pietro (Bo).

Anche la “pioggerellina” è stata fedele compagna per tutta la serata. Mancava, fortunatamente la *nebbia*, ma le atmosfere per una lieta e spensierata ricorrenza, c’erano tutte.

Il padrone di casa il Prof. Francesco Lambertini, con la sua affabile cortesia e disponibilità è stato un perfetto “anfitrione” : una visita alle “Cantine”, con una ricca illustrazione, non solo sui procedimenti tecnici, ma sulle descrizioni di alcune proprietà vinicole che ne caratterizzano la qualità della produzione della rinomata etichetta “Bonzara”.

La cena, di stampo rustico con alcune gustose “elaborazioni”, sono state servite al caldo del camino e con altrettanto calore diffuso da piacevoli intermezzi culturali e musicali.

Come veri professionisti si sono alternati due amici rotariani : *Piero Tabarroni* del Rotary Club San Giorgio di Piano (cantante lirico e poeta dialettale), *Giampaolo Guida* socio del nostro Club Galvani (medico ed appassionato cantante lirico).

Entrambi accompagnati al pianoforte dal *Maestro Carlo Ardizzoni*, conosciuto per la sua abilità come arrangiatore e conduttore, in un piccolo repertorio che potremmo definire di stampo “classico”. Mi piace ricordare che Piero Tabarroni, con la sua potente voce di tenore, ha eseguito due brani, dal repertorio “classico-leggero”: la nota canzone lanciata da Frank Sinatra “My Way” e l’altra, altrettanto nota, dedicata alla moglie Pina “Ti voglio tanto bene”, portata al successo da Beniamino Gigli. Mentre Giampaolo Guida, con la sua calda voce di basso, ha eseguito, con una sentita interpretazione: “Granada”, un classico della canzone spagnola e la famosa aria “La calunnia”, dal *Barbiere di Siviglia* di Gioacchino Rossini.



(segue...)

Piero Tabarroni, come poeta dialettale, aveva inventato per la serata una tradizionale "zirudella" : *"Zirudela es San Martein"*, di cui mi piace riportare alcune strofe:

"[...] In sta gran bela serè
Que atais a Caldaréin
E po' edman l'è San Martéin
L'è una sira eccezionèl
E quast qué l'è un gran bel quèl
A'i'è anch con gran unaor
Un gran bas e anche un tnaor
Che i canten di bi piz
Anche sanz'èser in't'la tiz
Da un pianésta acumpagnè
Propri propri strampalè
Che al fa un'esibizian
Dagna ed considerazian.....[...]"

Che dire, ancora? Una gran bella serata, con tanti amici e tanti graditissimi ospiti, che alla fine della festosa ed allegra conviviale, hanno alzato i calici, cantando, "inseguendo" le voci "elettrizzanti" di Piero e di Giampaolo, con l'instancabile pianista Ardizzoni, il famosissimo "Brindisi" dall'opera "La Traviata". Una indovinata scelta, non solo come naturale chiusura, ma, indirettamente, un sentito omaggio al grande Giuseppe Verdi, nel suo duecentesimo della nascita (1813-2013).

Franchino Falsetti





17 novembre - Torneo di Burraco

Domenica 17 novembre 2013 si è svolta, presso l'Hotel Relais Bellaria di Bologna, la settima edizione del **Torneo di Burraco** organizzato a scopi benefici dal Rotary Bologna Galvani.

La manifestazione ha visto la partecipazione di numerosi appassionati del gioco del Burraco, per un numero complessivo di 80 giocatori distribuiti in 20 tavoli da gioco. Il torneo, sotto il "severo" controllo di un arbitro di gara federale, si è svolto in un clima di serena convivialità e non senza un pizzico di sano spirito di competitività imposto dal meccanismo e dalle regole di gioco.

Alle dieci coppie di giocatori che si sono classificate per prime, tra cui la coppia formata dalle Signore Maura Toschi e Marisa Aldrovandi che ha conquistato il primo posto, sono stati donati ricchi premi gentilmente offerti da soci del Club e da società che hanno voluto collaborare alla realizzazione dell'evento benefico, tra cui ci onoriamo di annoverare Bologna Congressi S.p.A. e BF Servizi S.r.l., che hanno rispettivamente donato come premi dei biglietti per spettacolo teatrale "Ferite a Morte" e dei pregiatissimi cioccolatini provenienti direttamente dal "CioccoShow 2013".

Non è mancato il tradizionale premio di consolazione per gli ultimi classificati, mentre – vanto del club! – la socia Alessandra de la Ville sur Illon, in coppia con il marito Paolo Marcolin, si è classificata al secondo posto, a soli tre punti dalla coppia prima classificata, dopo un "combattuto" match con l'altra "giocatrice testa di serie del Club" la socia Vittoria Fuzzi (che ringraziamo, anche, per aver messo a disposizione alcuni dei bellissimi premi in palio)! Le somme ricavate dalla raccolta delle quote di partecipazione al torneo saranno interamente devolute dal Club a sostegno del "Progetto



Lucrezia-Arreda una stanza " promosso dalla ONLUS "BIMBO TU", con lo scopo di arredare anche lo spazio esterno (terrazza) del reparto neurologico - pediatrico dell'Ospedale Bellaria.

L'Associazione Bimbo Tu o.n.i.u.s. nasce nel 2007 per volontà dei coniugi Arcidiacono in stretta collaborazione con il neurochirurgo Dott. Ercole Galassi, responsabile della Sezione di Neurochirurgia pediatrica della Divisione di Neurochirurgia dell'Ospedale Bellaria della città di Bologna. Dall'esperienza avuta dai coniugi durante il ricovero del proprio figlio è nata la volontà e la determinazione di aiutare a mezzo della costituita Associazione coloro che dovessero trovarsi in situazioni di necessità. **Supportare genitori e bambini che si trovano a vivere, impotenti e disorientati, difficoltà di ogni genere** che quasi sempre sembrano insormontabili. Stimolare il dialogo e la stretta collaborazione fra gli specialisti delle varie discipline che necessariamente devono concorrere alla cura delle malattie. Stimolare il dialogo e la collaborazione fra le associazioni che lavorano nello stesso ambito al fine di implementarne il servizio.

L'Associazione, che non persegue finalità di lucro, ha quindi per scopo statutario quello di **portare aiuto**, assistenza e supporto materiale, logistico, morale, psicologico ed economico, direttamente e indirettamente, ai bambini e **alle famiglie dei bambini affetti da Tumori del sistema Nervoso Centrale e periferico e da altre gravi malattie patologie encefalo-midollari e cranio-vertebrali** di natura malformativa, genetica, traumatica, vascolare, infettiva od altro, specie se invalidanti, croniche o tali da



(segue...)

richiedere terapie e assistenza prolungate. In particolare, lo scopo del "PROGETTO LUCREZIA" è quello di arredare, con materiali ed elementi decorativi, la sala gioco e gli spazi dedicati all'accoglienza e al soggiorno dei piccoli pazienti ricoverati nei reparti del Nuovo Padiglione delle Neuroscienze dell'Ospedale Bellaria di Bologna.

Il progetto è stato sviluppato partendo dall'idea di realizzare un ospedale accogliente, che richiami la propria casa e che faciliti il rapporto con la struttura che ha regole e procedure che a volte non sono piacevoli. L'intenzione è quella di offrire ai bambini la possibilità di soggiornare in ambienti ospitali, permettendo loro di sorridere e di venire accolti con allegria in un contesto che favorisca la risposta positiva alle terapie, consentendogli di affrontare la malattia con serenità.

Sia la struttura che la progettazione degli spazi, devono rispondere, oltre alle esigenze di un moderno ospedale, anche alle esigenze del piccolo paziente che riguardano la varietà degli aspetti psicologici conseguenti all'impatto emotivo con l'ospedale, come l'ansia, l'angoscia, il panico, la depressione.



Il "PROGETTO LUCREZIA", fortemente voluto dal Presidente dell'associazione BimboTu e dal Dottor Ercole Galassi, responsabile dell'Unità Semplice di Neurochirurgia Pediatrica dell'Ospedale Bellaria e sostenuto dalla direzione aziendale, si rivolge anche a tutti i cittadini che con il loro sostegno spontaneo intendano contribuire alla maggiore serenità dei piccoli ospiti dell'ospedale. Creare un ambiente a misura di bambino, arredando la sala giochi, la sala di soggiorno e la cucinetta destinata ai genitori, significa pensare ad un nuovo concetto di ospedale che non risponda solo ad esigenze strettamente mediche, ma che tenga conto dei bisogni relativi allo sviluppo del bambino e del suo equilibrio psicologico. Sale gioco, ambienti allegri, camere accoglienti e colorate rendono infatti l'ospedale meno estraneo e spaventoso; il gioco stimola la fantasia ed è un fattore di continuità con la vita esterna, decisivo nel ristabilire il benessere del bambino e nel consentire una favorevole risposta alle terapie.

Il Rotary Bologna Galvani è onorato di poter partecipare a questo pregevole progetto e di contribuire alla sua realizzazione con il ricavato del Torneo di Burraco 2013.

Un ringraziamento speciale alla nostra socia Clotide La Rocca, come sempre fantastica organizzatrice di questa meritevole iniziativa benefica!



(segue...)





ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI
2072 DISTRETTO - ITALIA

FRANCHINO FALSETTI
Presidente 2013 -2014

“ Una scossa salva la vita”

Sabato 23 novembre 2013, i sottoscritti Club Rotary del Gruppo Felsineo: **Bologna Galvani Bologna Nord - Bologna Carducci - Bologna Valle dell'Idice - Bologna Ovest G.M - Bologna Valle del Savena – Bologna Valle del Samoggia –Bologna Sud, in collaborazione con la Federfarma di Bologna e con il Patrocinio del Quartiere Santo Stefano**, promuovono una manifestazione pubblica, presso la Sala Biagi (Complesso del Baraccano, Via San Stefano, 119), per la consegna di 10 apparecchi “defibrillatori”, che saranno collocati presso farmacie della città di Bologna o poste in alcuni centri commerciali presenti nell’area bolognese e zone limitrofe.

Questo importante Service si colloca tra le iniziative rivolte a tutelare la salute dei cittadini ed a garantire strumenti di immediato intervento, come i defibrillatori semiautomatici esterni (DAE).

Programma

- ore 10.30 Esecuzione degli Inni e presentazione degli interventi.
- ore 10.40 Intervento del Dott. Giuseppe Castagnoli - Governatore del Distretto 2072
- ore 11.00 Dott. Paolo Malpezzi – Segretario del Distretto 2072
- ore 11.05 Ing. Leonardo De Angelis – Presidente della Commissione Rotary Foundation del Distretto 2072
- ore 11.10 Intervento del Presidente di Federfarma di Bologna
Dott. Achille Gallina Toschi.
- ore 11.15 Intervento della Dott.ssa Ilaria Giorgetti
Presidente del Quartiere Santo Stefano
- ore 11.20 Presentazione delle finalità del “Service – defibrillatori”
Prof. Franchino Falsetti, a nome dei Club Rotary, che hanno aderito
- ore 11.30 Le motivazioni e dimostrazioni sull'uso dei “defibrillatori” presentate ed illustrate dal cardiologo Prof. Alessandro Capucci
- ore 11.50 Intervento delegato dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bologna
- ore 12.00 Consegna degli apparecchi “defibrillatori”
- ore 12.15 Rinfresco

Franchino Falsetti
Presidente
Rotary Club Bologna Galvani



**“UNA SCOSSA SALVA LA VITA”
10 DEFIBRILLATORI DISPONIBILI IN 10 FARMACIE DELLA CITTÀ
ROTARY E FEDERFARMA INSIEME PER LA SALUTE.**

**SABATO 23, CERIMONIA PER LA CONSEGNA DEI DISPOSITIVI
IN PRESENZA DEL CARDIOLOGO PROF. ALESSANDRO CAPUCCI.**

Bologna, giovedì 21 novembre 2013. Parte sabato il progetto “Una scossa salva la vita” promosso da Rotary Club – 8 club cittadini con il RC Bologna Galvani in qualità di capofila – e realizzato in collaborazione con Federfarma Bologna: 10 Defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) offerti in dotazione da Rotary ad altrettante farmacie dislocate sul territorio cittadino e aree limitrofe. E’ un’iniziativa rivolta a tutelare la salute dei cittadini e a garantire strumenti di immediato intervento. La selezione delle farmacie si è basata sul criterio di rendere disponibili i defibrillatori (DEA) in luoghi particolarmente nevralgici, di alta frequentazione sociale e produttiva della città e delle zone limitrofe. Le farmacie selezionate segneranno la dotazione del dispositivo attraverso cartelli informativi rivolti al pubblico.

“Le recenti morti improvvise per arresto cardiaco – dichiara il Prof. Franchino Falsetti, presidente del Rotary Club Bologna Galvani – hanno sollevato nell’ambito del Gruppo Rotary Felsineo, un particolare interesse umanitario al fine di promuovere, con l’importante contributo economico da parte della Fondazione Rotary del Rotary International (Distretto 2072), un Service che consiste nell’acquisto di 10 defibrillatori da destinare, attraverso Federfarma, ai cittadini di Bologna”.

“Ci sentiamo onorati – dichiara Achille Gallina Toschi, Presidente Federfarma Bologna – di partecipare ad un progetto a così forte impatto sociale. Inoltre, la valenza che esprime questo progetto è perfettamente in linea con il principio ispiratore dell’operato delle nostre farmacie: essere il primo presidio sanitario sul territorio, a fianco del cittadino. Poter intervenire e salvare una vita è quanto di più importante per un operatore sanitario e le nostre farmacie e i nostri farmacisti sono sempre in prima fila.”

Cerimonia di consegna dei Defibrillatori (DEA)

E’ prevista per Sabato 23 p.v. - alle ore 10.30 presso la Sala Biagi del Complesso del Baraccano in Via San Stefano, 119 - la consegna dei 10 Defibrillatori ad altrettante farmacie dislocate nel territorio cittadino e zone limitrofe, che hanno manifestato la volontà ad ospitarli e renderli disponibili alla comunità in caso di bisogno. L’evento è aperto al pubblico e prevede la partecipazione, oltre dei più alti esponenti di Rotary e di Federfarma, del Prof. Alessandro Capucci, illustre cardiologo che illustrerà le motivazioni e le dimostrazioni sull’uso dei Defibrillatori.



(segue ...)

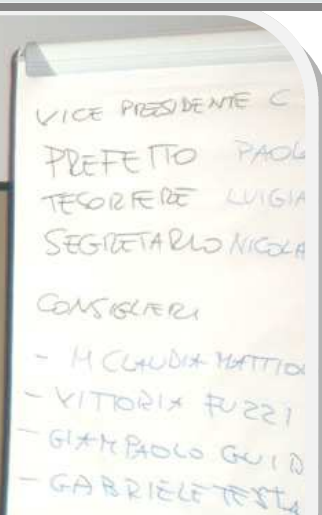


(segue...)



Elezioni Consiglio Direttivo Anno Sociale 2013 - 2014

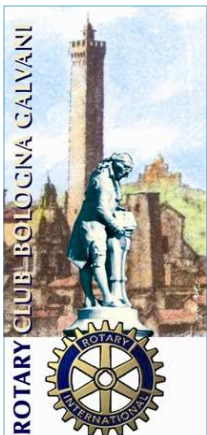
- ♣ **Past President** Franchino Falsetti
- ♣ **Presidente** Bettina Di Nardo
- ♣ **Vice Presidente** Claudio Zucchi
- ♣ **Presidente Incoming**
- ♣ **Segretario** Nicola Magriotis
- ♣ **Tesoriere** Luigia Nicodemo
- ♣ **Prefetto** Paola Landi
- ♣ **Consiglieri** Giampaolo Guida
Michele Ferrandino
Vittoria Fuzzi
Maria Claudia Mattioli Oviglio
Gabriele Testa





25 novembre - Assemblea dei soci





Programma del mese di dicembre

POSTCARD

Lunedì 2 dicembre - ore 20.15

Conviviale con solo familiari

Visita del Governatore

Distretto 2072

Dott. Giuseppe Castagnoli

Lunedì 9 dicembre - ore 20.15

Conviviale con ospiti e familiari

"I linguaggi dell'arte oggi, correlati al
mercato ed al collezionismo"

Relatore : Edoardo Brandani Editore d'Arte

Lunedì 16 dicembre - ore 20,15

Conviviale con ospiti e familiari

Festa degli Auguri





Prossimi incontri degli altri Club, dicembre 2013

ROTARY CLUB BOLOGNA
fondato nel 1927

Bologna



3 dicembre - 19.45 - Circolo della Caccia di Bologna, Massimo Majowiecki e Andrea Trebbi
"Normativa UEFA: La Restaurazione del Dall'Ara o un nuovo stadio per il calcio a Bologna? Buffet, familiari ed ospiti

10 dicembre . 19.45, Circolo della Caccia di Bologna, Enrico Postacchini "FIERA, AEROPORTO, CAAB, INTERPORTO, CENTERGROSS, STADIO.... La sfida dei grandi assets a Bologna". Buffet, *familiari ed ospiti*



Bologna Carducci

3 dicembre - Savoia Hotel - Conviviale con ospite

10 dicembre - Tradizionale Aperitivo degli Auguri di Natale – luogo e orario da definire

17 dicembre - Savoia Hotel - Tradizionale Festa degli Auguri di Natale – con lotteria di beneficenza



Bologna Ovest

4 dicembre - ore 20.15 - presso l' **NH Hotel De La Gare**, con familiari ed ospiti si terrà l'Interclub con il R. C. Bologna Nord e R.C. Bologna Est. Dott. Alberto Vacchi: "Strategie, progetti ed opinioni per il rilancio di Bologna, da troppo tempo in declino".

9 dicembre - ore 18.15 - Sede di via Santo Stefano 43, per soli Soci. Assemblea per l'elezione delle nuove cariche sociali 2014-2015 e Presidente 2015-2016. A seguire 2° degustazione di vini "Conosciamo i vini e gli spumanti rosati italiani", a cura del Socio Giampietro Gamberini.

16 dicembre - ore 20.15 - Nonno Rossi - Festa degli Auguri. *Con familiari ed ospiti*



Bologna Nord

4 dicembre - 20.15 – Interclub con RC Bologna Est ed Ovest - NH hotel de la Gare - Dott. Alberto Vacchi - *con familiari ed ospiti*

11 dicembre - 19.30 – sede, via S. Stefano 43 - Don Marco Baroncini: "Riflessioni sul Natale" con familiari ed ospiti. A seguire: presentazione del sito: www.rotarybolognanord.it

18 dicembre - 20.00 - Circolo Bononia - Serata degli Auguri - *con familiari ed ospiti*

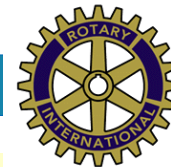


Bologna Sud

3 dicembre – 20.15 - Nonno Rossi – Ing. Guido Parchi: "Fusione fredda/LENR - Stato dell'arte e prospettive" *Con familiari ed ospiti*

10 dicembre - 20.15 - Nonno Rossi - Prof.a Nicoletta Barberini Mengoli "Il meglio della rubrica di antiquariato Il Piccolo Mondo Antico - (Resto del Cralino)

17 dicembre - 20.15—Nonno Rossi - Festa degli Auguri. *Con familiari ed ospiti*



Bologna Est

4 dicembre - Serata Interclub con il Rotary Club Bologna Nord Ore 20.15 – NH Hotel de la Gare (ex Jolly) Relatore: Dott. Alberto Vacchi Presidente Unindustria Bologna - Presidente ed Amministratore delegato di IMA spa Tema: "Strategie, progetti ed opinioni per il rilancio di Bologna, da troppo tempo in declino" *Riunione per soci, familiari ed ospiti*

7 dicembre - 09.00 (da confermare) - Visita guidata al Conservatorio Musicale "G.B Martini"

12 dicembre - 20.15 – ristorante Nonno Rossi - Assemblea dei Soci per il rinnovo della cariche sociali *Riunione per soli soci*

19 dicembre - 20.15 – ristorante Nonno Rossi - Festa degli auguri - *Per soci, familiari ed ospiti*



Bologna Valle del Savena

2 dicembre - 20.15 – Savoia Hotel Regency - Elezione del Presidente 2015/2016; Elezione del Consiglio Direttivo. *Per soli soci*

9 dicembre - 20.15 – Savoia Hotel Regency Conviviale soppressa per distribuzione di pacchi alimentari per famiglie bisognose nel comune di Pianoro

23 dicembre - Conviviale soppressa per festività

30 dicembre - Conviviale soppressa per festività

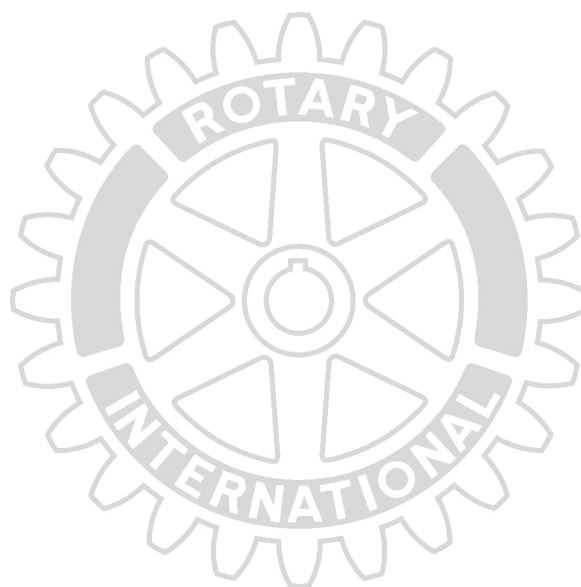


Bologna Valle del Samoggia

4 dicembre - 20.15 – Nonno Rossi - Relatore: Prof. Marco Poli, Tema: " Dai calendari Saage, le immagini di Bologna che fu nelle cartoline d'epoca: spaccati di vita che suscitano sorrisi, ricordi ed emozioni". *Per soci, familiari ed ospiti* -

11 dicembre - Il Natale alla Mensa del Povero, il nostro contributo con l'organizzazione di Padre Domenico Vittorini, San Giacomo Maggiore, Via Zamboni 15, Bologna *Per soci, familiari ed ospiti*

20 dicembre - 20.15 – Nonno Rossi - Festa degli Auguri . *Per soci, familiari ed ospiti*





Bologna, o cara...

“ Ricorderò prima di tutto la mia prima conoscenza – che direi spirituale perché la sua figura fisica m’era già ben nota – con Giosuè Carducci, quando per la morte di Garibaldi tenne il mirabile discorso commemorativo al teatro Brunetti di Bologna.

Il mattino del 3 gennaio 1882 gli alunni di tutte le scuole appresero che le lezioni erano sospese per lutto nazionale; e, sollecitati da qualche insegnante, si recarono ad ascoltare, la parola del poeta. Tra quegli alunni mi trovavo anch’io. Le autorità cittadine affollavano il palcoscenico quando dal proscenio a sinistra si presentò l’oratore. Al suo apparire il pubblico applaudì calorosamente, provocando in lui una concitata disapprovazione , espressa prima con energici gesti, poi con severe parole ammonitrici. Egli disse di considerare grave profanazione l’acclamazione a lui rivolta in un momento di così grave lutto per la Patria.

Dopo di che iniziò il discorso con voce rauca, dimostrandosi, alle prime frasi, incerto, quasi impacciato: evidente conseguenza della grande commozione che non riusciva a dominare. Ma presto le sue magnifiche doti di oratore prevalsero fino a raggiungere così eccelse altezze di poesia, da provocare il noto scatto di Enrico Panzacchi, che, dimentico o non curante dell’intimazione precedente, si alzò per applaudire entusiasticamente, seguito dagli unanimi e altrettanto entusiastici applausi del pubblico. Questa volta però le approvazioni non irritarono il Poeta, e le parole d’epilogo portarono al massimo la commozione di quel memorabile mattino”.

Augusto Majani (Nasica), Ricordi fra due secoli – memorie illustrate di un caricaturista bolognese Presentate da Giuseppe Lipparini, Milano, Casa Editrice “Accademia”, 1950

Spigolature

“Il gran rifiuto del maestro Arturo Toscanini”, ricordando i 250 anni del Teatro Comunale di Bologna (1763-2013):

“Ieri sera alle ore 10,10, fra un gruppo di fascisti e il Maestro Arturo Toscanini, all’ingresso di servizio del Teatro Comunale, avveniva un incidente in seguito al quale il concerto di commemorazione del Maestro Martucci non poté aver luogo. Ecco i motivi dell’incidente, quali abbiamo potuto appurarli a fonte autorevolissima.

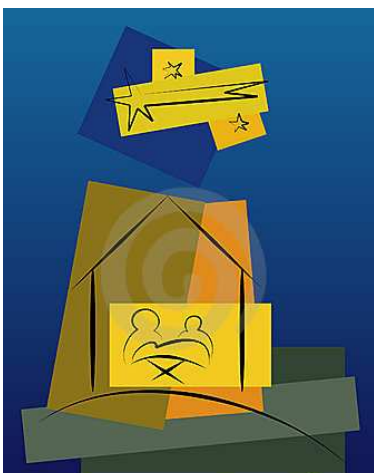
Durante il pomeriggio, e precisamente verso le ore 15, si era sparsa negli ambienti cittadini la voce che il Maestro Toscanini aveva dichiarato che si sarebbe rifiutato di dirigere prima del concerto, all’ingresso in Teatro di S.E. Ciano, medaglia d’oro rappresentante del Governo, insieme con S.E. Arpinati, Sottosegretario agli Interni, la “Marcia Reale” e “Giovinezza”. La voce rispondeva a verità. Infatti tra le autorità cittadine ed il Maestro Arturo Toscanini, si stavano svolgendo conversazioni in proposito.

S.E. Arpinati in persona, prendendo la in considerazione le obiezioni di ordine artistico che il Maestro Arturo Toscanini adduceva, faceva proporre che – prescindendo all’inno Giovinezza – egli consentisse a che il primo violino al presentarsi del delegato del Governo in Teatro dirigesse la Marcia Reale. A questa proposta il Maestro Toscanini faceva rispondere di insistere nel rifiuto, adducendo che la esecuzione dell’inno nazionale avrebbe turbato, dal punto di vista artistico, il concerto.

La voce dell’assurda irriducibilità del Toscanini si diffondeva – come abbiamo detto, nella cittadinanza, suscitando, specie nell’ambiente fascista, vivo fermento, tanto più che non erano ignoti analoghi precedenti del Toscanini in altre città , quali Torino, Milano e Roma in simili circostanze. Ciò provocava l’incidente all’ingresso del Teatro dove alcuni fascisti all’apparire del Maestro gli si presentarono chiedendo per ben due volte se egli avrebbe o meno diretto la Marcia Reale. Alla domanda il Toscanini recisamente rispondeva un netto no. In seguito a questo rifiuto egli veniva schiaffeggiato. Il maestro ritornava quindi immediatamente nella sua macchina facendosi condurre all’Albergo.

Poco dopo una folla di centinaia di fascisti e cittadini rapidamente edotti dell’accaduto, si recava sotto le finestre dell’Hotel Brun, dove il Toscanini era ospitato, vivamente protestando al canto dell’inno Giovinezza[...].”

[da Il Resto del Carlino, 15 maggio, 1931]



Auguri di Buon Compleanno a:

- Clotilde La Rocca 7 dicembre
- Alessandro Alboni 25 dicembre
- Michele Ferrandino 26 dicembre



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente
Alessandra de la Ville sur Illon

Membri della commissione
Alessandro Alboni, Maria Francesca Arguello, Mauro Di Curzio, Livio Minguzzi